



New Italy

di ANDREA DI STEFANO

Riutilizzo Riuso e Riciclo

Riutilizzo. Riuso. Riciclo. Sono i criteri base dell'azione dell'Unione Europea che con notevole fantasia il Ministero dell'Innovazione ha trasformato in una serie di azioni mirate. L'obiettivo del Ministero prevede il riutilizzo di soluzioni tecnologiche già adottate con successo da altri enti per la modernizzazione della Pubblica Amministrazione: per questo è stato approntato un bando: la dotazione è di sessanta milioni di euro e si basa su un Catalogo del Riuso stilato dal Cnipa e che contiene al momento 234 applicativi realizzati e sperimentati dalle amministrazioni locali e messi a disposizione degli enti.

La seconda fase si differenzia dalla prima per il fatto di non prevedere un unico bando nazionale, ma diverse azioni mirate secondo cinque linee di azione: lo sviluppo dei servizi infrastrutturali locali; diffusione territoriale dei servizi per cittadini ed imprese (riuso); l'inclusione dei piccoli Comuni nell'attuazione dell'e-government; l'avviamento di progetti per lo sviluppo della cittadinanza digitale (e-democracy) e la promozione dell'utilizzo dei nuovi servizi presso cittadini e imprese. Il riutilizzo rappresenta uno strumento per

**In un catalogo
con 234
applicativi già
realizzati e
sperimentati
nella P.A.**

d a r e
un'effetti-
va spinta
innovati-
va nella
Pubblica
Ammini-
strazione
locale: il
livello ge-

nerale di progettualità potrebbe dare vita a un circolo virtuoso in cui le amministrazioni collaborano proficuamente.

Un ottimo esempio di possibile Riuso è quello del portale www.poliscomuneamico.net: è stato realizzato dal comune di Bergamo con un investimento di 10 milioni di euro insieme ad altri 200 enti territoriali per un bacino di oltre 4 milioni di utenti. È uno dei progetti che ha beneficiato dei finanziamenti contenuti nel primo bando promosso dal Ministero dell'Innovazione: oggi contiene 80 servizi, 52 dedicati ai cittadini e 29 alle imprese, quasi tutti caratterizzati dalla massima interattività. Degli ottanta servizi previsti dal portale, 70 rispondono ai criteri del riuso fissati dal Cnipa, cioè realizzati con software che vengono messi a disposizione gratuitamente di qualsiasi altro comune che desideri creare un proprio sito per fornire servizi ai cittadini.

Il portale è già in grado di accogliere pagamenti online. Un imprenditore può quindi, per esempio, effettuare la denuncia di inizio attività e utilizzando, sempre gli strumenti di Rete, alleggerire e velocizzare l'organizzazione di molte pratiche amministrative: richiesta e pagamento per l'occupazione del suolo pubblico, la domanda di ampliamento della sede o della superficie di pubblico utilizzo, presentare la domanda di autorizzazione sanitaria della Asl, il pagamento della tassa rifiuti, le domande di rimborso Ici, la dichiarazione di fine attività e la comunicazione di fine lavori.